

CENTRO UNIVERSITARIO DI NAPOLI: MA E'...ONAOSI ???

Il primo Comitato di Indirizzo del 2014 si è svolto nel nuovo Centro Formativo di Napoli, aperto da ottobre 2013.

In macchina, lasciata l'autostrada, ci si immette immediatamente nel quartiere all'estrema periferia di Napoli, dove è ubicato il Centro.

Lo spettacolo è veramente squallido: fabbriche dismesse, abbandonate, circondate da case fatiscenti, con i muri scrostati e spesso i vetri rotti. Sono disabitate o abitate abusivamente da chi di giorno vive in mezzo alla strada.

Pochi sono i negozi e molti i venditori con le merci direttamente sul marciapiedi. Non riesco a trovare la via (mancano le indicazioni stradali) e con difficoltà cerco qualcuno a cui chiedere informazioni. Sono le 17,30 e le vie sono popolate per la maggior parte da prostitute straniere (che non capiscono l'italiano e non sanno aiutarmi). Finalmente riesco a parlare con un ragazzo che non conosce la strada ma sa darmi indicazioni solo quando aggiungo che cerco "l'ex tabacchificio".

Arrivo d'avanti ad un cancello chiuso, busso, si apre e percorro i circa 800 metri che lo separano dall'ingresso del Collegio. Il panorama è lo stesso: edifici abbandonati, fatiscenti come quelli fuori del cancello: l'ex tabacchificio è stato ristrutturato in piccola parte (il collegio), tutto il resto è abbandonato e disabitato. Arrivo all'ingresso dell'unico edificio integro e pitturato (appunto il collegio). Mi accoglie il Responsabile del Centro, molto gentile ed alcuni dipendenti dell'Amministrazione, anche loro in trasferta a Napoli, che cordialmente mi accompagnano in camera. Perché tutti noi Amministratori dormiremo e pranziamo in Collegio. Le camere, doppie, con bagno, sono nuove, essenziali nell'arredamento. Grossi tendaggi alle finestre che mostrano a perdita d'occhio lo stesso desolante panorama. Lo squallore e la desolazione sono la sensazione che mi accompagnano per tutto il resto del soggiorno napoletano. Gli ospiti sono dei fantasmi (ne ho visti 3 in due giorni): i ragazzi ONAOSI sono in tutto 20 ed altrettanti gli ospiti della restante parte del collegio, non ONAOSI, (i posti in totale sono 300 ma ne sono occupati in totale solo una quarantina). La zona è alla estrema periferia della città, lontana da ogni sede universitaria. La fermata della metropolitana è ad 800 m circa, gli autobus passano poco, ma, come mi dice il tassista che mi riaccompagna la sera dal centro di Napoli, ...” *qui conviene, comunque, camminare poco a piedi, anche di giorno, perché rapine, scippi ed accoltellamenti sono la normalità...*”.

Ma questo è quello che si vuole offrire ai ragazzi ONAOSI al sud? Noi quattro membri-Caduceo del CDI, ci siamo battuti strenuamente perché l'ONAOSI non affittasse questo Collegio, poiché ritenevamo il posto in cui sorge del tutto inidoneo, pericoloso, indecente. Il Collegio, dell'ADISU di Napoli, è stato recentemente ristrutturato. E' appena decente, ma distante anni luce dalla eccellente qualità dei Centri Formativi di Bologna, Torino, Pavia, Perugia, Padova, Messina.

In più i sondaggi effettuati presso i potenziali fruitori del sud ci avevano indicato un numero di adesioni non superiori a 30. Ma nonostante ciò **la maggioranza del CDA e del CDI ha caparbiamente** deciso di prendere in affitto 100 (!!) posti per una spesa totale di circa 500 mila euro. Sono occupati solo 20 dei 100 posti (come ampiamente prevedibile) e quindi chi ha votato a favore di questa iniziativa (la cosiddetta maggioranza, noi 4 abbiamo votato contro) ha **SPERPERATO volutamente 400 mila euro**. Ma a chi ha giovato questa decisione fallimentare?

“Eravamo molto preoccupati per le pochissime richieste degli studenti. Ciò avrebbe determinato gravi problemi per il bilancio dell’ADISU. Per fortuna ci è venuta in aiuto l’ONAOSI che con 500 mila euro ha ampiamente risanato le finanze dell’ADISU”. Questo è quanto ha dichiarato palesemente ad un giornale l’attuale Presidente dell’ADISU di Napoli.

A lui e quindi all’ADISU si che ha giovato la fallimentare decisione dell’ONAOSI!

Ma la mission dell’ONAOSI è assistenza agli orfani dei Sanitari o alle finanze di altri enti?

Marina Onorato
Membro del Comitato Indirizzo ONAOSI (lista CADUCEO)